



MINISTÈRE
DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR
ET DE LA RECHERCHE

Parigi, 26 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA

UNA CARTA DELLE UNIVERSITÀ EUROPEE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

RIUNIONE INFORMALE DEI MINISTRI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI LIVELLO UNIVERSITARIO E DEI MINISTRI DELL'UNIVERSITÀ

Valérie PECRESSE, ministro dell'Università e della ricerca, e Ján FIGEL, commissario europeo all'Istruzione, alla formazione, alla cultura e alle politiche giovanili, hanno chiuso la riunione informale dei ministri europei preposti alla Formazione professionale e di livello universitario e dei ministri dell'Università dedicata alla formazione continua, uno degli assi prioritari della Presidenza francese dell'Unione europea. In occasione di questa riunione, Georg WINKLER, Presidente dell'Associazione europea delle Università (EUA), rettore dell'università di Vienna, ha presentato la «Carta delle università europee sulla formazione continua».

Questa Carta rientra nell'ambito delle riflessioni portate avanti, su richiesta del Primo ministro, dall'Associazione europea delle Università relativamente alla formazione continua negli istituti di insegnamento di livello universitario in Europa.

L'obiettivo è quello di sostenere le università europee nello sviluppo del loro ruolo specifico in quanto istituzioni di apprendimento continuo, uno dei pilastri per l'Europa della conoscenza. La Carta comporta una serie di impegni che le università sono invitate ad assumersi.

La Carta propone in particolare alle università di:

- Integrare i concetti di apprendimento continuo nelle loro strategie.
- Adattare i programmi di studio ad un pubblico diversificato per aumentare la partecipazione degli adulti e spingerli ad iscriversi a corsi universitari.
- Fornire servizi di orientamento appropriati e approntare un sistema di riconoscimento dell'esperienza acquisita.
- Favorire dei criteri di valutazione della qualità degli insegnamenti dispensati.
- Sviluppare partenariati a livello locale, regionale e internazionale.

La Carta raccomanda anche agli Stati di perseguire tali obiettivi eliminando gli ostacoli giuridici che impediscono ad un certo numero di potenziali apprendisti di iscriversi ai corsi di livello universitario e sviluppando delle misure di incoraggiamento all'apprendimento continuo.